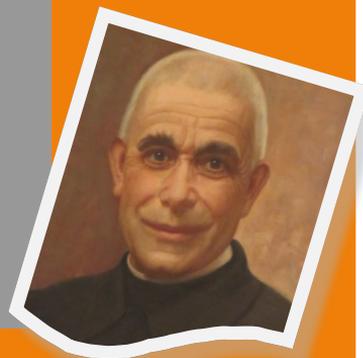


In **Famiglia**

Bollettino semestrale n. 200

www.suoredonorione.org



**99° Anniversario di
Fondazione PSMC**

**Assemblee Provin-
ciali e Regionale**

Assemblea Generale

**Incontro di PGV
Orionina**

Notizie dall'Ucraina

**Convegno Internazio-
nale Orionino
delle Opere di Carità.**



Piccole Suore Missionarie della Carità

Ottobre 2014



Cari lettori,

con questo numero del nostro "In Famiglia", chiudiamo l'anno 2014 che è stato ricco di eventi e momenti di grazia che ci hanno fatto sperimentare vivamente, come la mano della Divina Provvidenza guidi, sostenga, accompagni e orienti i nostri passi, nel cammino della santità e della missionarietà.

L'evento più importante che tutte noi PSMC abbiamo vissuto è stata l'Assemblea generale di valutazione, celebrata a Buenos Aires nel mese di ottobre, preceduta dalle varie Assemblee provinciali, regionali e locali. Il clima dell'ormai vicino "*Anno del centenario*" di Fondazione, ha stimolato tutte a vivere in modo nuovo, profondo e pieno di speranza la celebrazione assembleare.

Ci siamo sentite tutte richiamate da Gesù, come la donna Samaritana, ad incontrarlo e ad attingere alla Sua sorgente di acqua viva e zampillante, a lasciarci guidare dallo Spirito Santo nella ricerca di vie inedite di spiritualità e di interiorità, di rapporto con la Parola di Dio e di creatività carismatica. Tutto questo vissuto anche insieme ad alcuni invitati FPD e laici.

Ma questo numero di "In Famiglia" ci introduce allo stesso tempo, nel nuovo anno 2015, ricco di altri avvenimenti e celebrazioni, fra questi, in primo luogo la celebrazione dei nostri 100 anni di Fondazione, provvidenzialmente inserita nell'Anno della Vita consacrata indetto da Papa Francesco.

Non possiamo non vivere questo tempo con cuore riconoscente verso il Signore che continua ad offrirci nuove opportunità di rinnovare il nostro amore e la nostra dedizione, nuove speranze e nuove sfide al nostro stile di vita e all'espressione del nostro carisma, come figlie e figli di Don Orione, in questi tempi storici.

A tutti e a tutte, auguro che, mentre dalla lettura dei vari articoli che troverete nel presente fascicolo salga a Dio un corale ringraziamento per quanto Lui è capace di fare in noi, con noi e per noi, si rinnovino contemporaneamente la nostra appartenenza a questa grande Famiglia orionina e il nostro impegno per vivere, come ci ha augurato Papa Francesco, “la gioia” di essere cristiani, la forza di “svegliare il mondo” con la nostra testimonianza di vita, l’impegno per “costruire la comunione” e il coraggio per “uscire” da noi stessi e dalle nostre sicurezze per andare incontro agli ultimi, nei quali “brilla l’immagine di Dio”!

Auguro anche un Buon Natale e un sereno e fecondo Anno nuovo 2015.

Ma vorrei concludere, richiamando la vostra attenzione su questo nostro “strumento” di comunicazione.

La nostra rivista “*In Famiglia*”, che con la presente pubblicazione **arriva al numero “200”**, è stata per tutti, non solo un mezzo di comunicazione, di formazione e comunione, sistematico ed ininterrotto, ma anche uno strumento della Provvidenza che ha accompagnato il nostro cammino di evangelizzazione e la nostra storia dall’anno 1963!

Sono state tantissime le consorelle che hanno dato forma e vita a questo strumento, dedicando lavoro, creatività, energie, pazienza, costanza e, soprattutto, tanto amore e fede nell’importanza della comunicazione.

Perciò, a modo di ringraziamento e di “celebrazione” ho voluto che venisse inserita di seguito, la copia del 1° numero di “*In Famiglia*” preparato e ciclostilato nel lontano 1963, dalla carissima Sr. M. Pelaggia, allora Segretaria generale. Buona lettura!

Sr. M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale

Roma, Casa generale, dicembre 2014

In Famiglia n° 1 1963



La copertina del N° 1 di "In Famiglia"

" I N F A M I G L I A "

nasce.....vivrà?.....speriamo.

Mi toccò tirar le somme al Capitolo generale, dove, come sapete, si sono dette molte cose....fra le tante, ad avere unanime approvazione, è proprio stata la proposta di un "foglio informativo", che renda più vivo il vincolo della nostra fraternità.

Si è lodato la geniale idea, si sono fatti voti augurali....ma al più non si è pensato..... a chi l'onore di redazione?

Visto che nessuna, finora, s'è fatta avanti, mi armo di coraggio e chiamo a raccolta:

care Consorelle, non mi lasciate sola, divido l'onore e l'onere di tanta responsabilità.

"In famiglia" sarà una modesta, modestissima pubblicazione, sarà una catena di affettuosa collaborazione fra tutte noi, Piccole Suore Missionarie della Carità - tutte possiamo dare qualcosa: idee; esperienze, insegnamenti vari, un vero scambio di bene, dato e ricevuto con semplicità, per il nostro avanzamento e per un più fecondo apostolato.

Le prime collaboratrici sono a Casa Madre: pensate: la Rev.ma Madre generale ha promesso che sempre dirà una parola; la Madre vicaria, la Madre Candida scriveranno pure, la Maestra delle Novizie rincorrerà le "Iuniores" ed anch'io vi prometto di riferirvi fedelmente gli eventi....più salienti. Ed ora attente all'appello e....rispondete presto e bene : P r e s e n t e.

Sr.M.Pierina, Sr.M.Alberta, Sr.M.Alessia, mettetevi d'accordo e parlateci ogni volta dei metodi, dei risultati positivi, e perché no, anche negativi, della vostra opera tra le giovani moderne.

Sr.M.Aloysia, Sr.M.Leonina lo stesso nel campo dei maschietti.

La mia richiesta non si ferma qui: Sr.M.Ermelinda, Sr.M.Illuminata, Sr.M.della Passione e altre ancora potranno darci schiarimenti per il buon funzionamento delle nostre Scuole Materne. Non parliamo poi delle grandi cose che ci potranno dire Sr.M.Pudenziana e Sr.M.Fiorina che hanno le "Aspirantine". Ma....attente, noi vogliamo sapere anche le difficoltà e....il modo di superarle. Inoltre tutte voi farete una ricerca ed uno studio particolare del sistema educativo del nostro ven.to Padre Fondatore e ci darete consigli pedagogici.

Oh, ma il mio invito alla collaborazione va più lontano: la tecnica infermieristica ci giungerà, ne son sicura, da M.M.Patrizia, ad essa farà eco Sr.M.Lucina da Paverano, Sr.M.Bennata da S.Caterina, e qualcuna da Ameno dirà la sua, così Camaldoli, ecc...ecc...

Le guardarobiere diran la loro, non faccio nomi, ma una si faccia avanti e s'impegni ad insegnare la propria abilità.

Nel nostro giornaleto, poi non deve mancare l'angolo che c'insegna a cucinare. Su, coraggio, care cuoche, l'allegria nasce a tavola, non vi fate pregare, mandate gustosi manicaretti e.... vi assicuro che tutte faranno tesoro dei vostri suggerimenti.

Sr.M.Luce, da Pineta, scriverà per le nostre care ammalate, e ciò andrà bene un po' per tutte, perchè via.... siamo quasi tutte un po' carrette.... E anche le Sacramentine non si faran pregare, che anzi l'estro l'hanno....

A Sr.M.Giulietta riserviamo la nota allegra dei suoi versi innocenti, anche se non in metro e piede esatto, regole della poesia, tuttavia ci divertiranno. Sappiamo poi che "vena poetica" hanno pur Sr.M.Mansueta, sr.M.Giuliana, Sr.M. Discipula, e forse anche qualche altra. Son sicura che di versi ne avremo in abbondanza, e chissà fino a dover fare un concorso a premio.

Sr.M.Eugenia, Sr.M.Carità ci forniranno saggi critici....e....mi raccomando non mettetevi da parte, la vostra collaborazione sarà preziosa.

Care Consorelle, non vi ho nominate tutte, perché il farlo sarebbe stato troppo lungo, ma sarà sempre ben accetta ogni offerta di collaborazione.

Parole della Rev.ma Madre generale :

approvo la nascita del 1° numero "IN FAMIGLIA" e vi sprono tutte a collaborare. Fatelo con entusiasmo e semplicità, il Signore sarà contento di questa unione di forze e di cuori, benedirà ogni piccolo seme gettato nel solco, con retta intenzione. Coraggio, tutto sta ad incominciare,.... Una parola la scrivo anch'io, è una massima religiosa, semplice, breve meditatela,.... Vi farà del bene. " La perfezione e la santità di una Religiosa consiste in queste due parole: VOLUNTAS DEI. Se osservo la mia santa Regola, sono sicura di fare la volontà di Dio, sono sicura della mia santificazione.

Ora un po' di cronaca di questi ultimi tempi, un po' di corsa, telegraficamente..... PARTENZE E.....ARRIVI:

5 agosto: M.M. Concetta dalla Malpensa, senza rumori e senza scosse - con è volata a Boston in solo 7 ore.

2 settembre: Sr.M. Santa, Sr.M. Adele, Sr.M. Humildad sono partite per la Spagna. Molta gioia, ma anche.....molte lacrime.

10 settembre: Dalla Polonia sono arrivate M.M. Waldetrude e Sr.M. Faustyna. Quanta commozione nell'abbracciare queste nostre Consorelle!... e pensare che fra giorni devono ripartire..... Sono andate a Lourdes e la Santa Madonna esaudirà la loro fervida preghiera. Anche noi le accompagnamo con un ricordo particolare.....il giorno 30, ed a loro consegnamo i saluti per tutte le Consorelle di laggiù.

28 settembre: M.M. Celestina e Sr.M. Clotilde si sono imbarcate sul Federico Costa per il Brasile. Il 26 a Casa Madre pranzo d'addio: posto d'onore a tavola, dolci, canti, discorsi e.....nodo alla golapoi a Genova un grosso problema è nato per caricare i bagagli regalati e, c'è voluto l'abilità di M.M. Beatrice a far accettare alla dogana tredici colli per la cabina e 42 per la stiva della nave.

2 ottobre: da Fiumicino M.M. Rita ha raggiunto, in sole 15 ore, l'Argentina - è partita volentieri, ma mezzo cuore l'ha lasciato qua.

7 ottobre: La Rev.ma Madre generale, accompagnata da M.M. Felicità e dalla Madre economo, è andata nella Spagna per iniziare il progetto della nuova Casa di Aspirantato in Ayegui. E' stata assente 12 giorni e al ritorno ci ha raccontato dell'Apostolato di quelle nostre Consorelle. Sr.M. Santa, pur non capendo ancora la lingua, s'ingegna a darsi attorno, Sr.M. Humildad ha 28 bambini all'Asilo ed inoltre fa la scuola a 4 Aspirantine.

Dal 6° al 12 ottobre le nostre Consorelle ammalate di Quezzi hanno avuto gli esercizi spirituali, a confortarle c'è stata la Rev.da Madre vicaria.

M.M. Patrizia sta meglio, ricordiamola tutte nella preghiera che possa riprendere presto la sua attività. Sr.M. Amor Dei, Sr.M. Cosma e Sr.M. Luce fanno progressi, auguriamo loro di ritornare presto in Comunità.

Per il momento non vi sono altre notizie...quindi vi saluto...ricordiamoci vicendevolmente al Signore...

Attendo la collaborazione...spedite presto qualche cosa, così per Natale, o subito dopo, avremo materiale per il 2° numero.

Il primo grazie a Sr.M. de los Angeles che ha già risposto affermativamente.

... e oggi siamo arrivati al N° 200!!

99° Anniversario di Fondazione Apertura del 3° anno di preparazione al Centenario



La Famiglia delle Piccole Suore Missionarie della Carità ha celebrato **sabato 28 giugno, l'Apertura del Terzo anno di preparazione al Centenario dell'Istituto e il 99° anniversario di Fondazione (29 giugno 1915).**

È stata una vera festa di "Famiglia", alla quale sono intervenuti amici, collaboratori, consorelle delle

vicine comunità religiose e del Movimento "Tra Noi". La Santa Messa è stata presieduta dal Consigliere generale dei FDP **don Fulvio Ferrari** e concelebrata da **don Malcolm Dyer (FDP)** e **don Giacomo Defrancesco (FDP)**.

Durante l'omelia don Fulvio ha parlato della Carità, come CENTRO della celebrazione e programma di vita dell'Istituto delle PSMC, in quanto già contenuta nel loro nome: *"Piccole suore missionarie della carità. Il nome è già un programma. Vi è un programma più bello e ambizioso di questo? Essere missionarie dell'amore di Gesù nel mondo.* Ha poi aggiunto: *"Dobbiamo assolutamente prendere coscienza che se la nostra missionarietà non è espressione dell'amore di Dio ma soltanto programmazione umana e risposta ad esigenze di solidarietà non avrà futuro e ciò che si è fatto sarà legato soltanto alla fama o alla presunzione di qualche persona"* ed ha proseguito parlando del prossimo Centenario: *"Il prossimo anno la Congregazione compie cent'anni.*



Possono essere tanti o possono essere pochi, possono esser un traguardo o solo l'inizio. Dipende solo da noi, cioè dalla nostra risposta all'amore di Dio. Se vi è stata risposta d'amore siamo solo all'inizio; se questo amore è alimentato costantemente la missione è sempre aperta, sempre nuova e sempre giovane".



Dopo l'Eucarestia, Madre Maria Mabel Spagnuolo ha rivolto ai presenti il suo ringraziamento per essere intervenuti. Si è poi soffermata sulla "prima parte" del tema di questo 3° anno di cammino verso il Centenario e cioè: **Ripartire dalla Carità: una storia da celebrare, vivere e annunciare**, come

sfida per ricominciare a camminare con slancio verso il futuro. A conclusione della S. Messa i partecipanti si sono recati processionalmente con un piccolo cero acceso, verso la statua della Madonna, nel giardino della Casa generale, per chiedere a Maria di essere "luce" per tutti. Dopo la preghiera del Centenario, è seguita l'agape fraterna.



Tra le comunità delle Piccole Suore Missionarie della Carità che il 28 giugno hanno festeggiato il 99° anniversario di Fondazione e l'apertura del 3° anno di preparazione al Centenario, sono giunte notizie da **Pontecurone**, **Quezon City** (Filippine), **Adrambato** (Madagascar) e **Cerrillos** (Cile).

A Pontecurone le suore hanno celebrato la ricorrenza con una S. Messa presieduta dal Superiore generale dei Figli della Divina Provvidenza Don Flavio Peloso.

Nelle Filippine la comunità di Quezon City ha iniziato la celebrazione la sera del 28 giugno. L'Eucarestia è stata presieduta da Don Anderson (FDP). Nella solennità dei Santi Pietro e Paolo le suore hanno offerto la messa in modo particolare per il Santo Padre Francesco.



Alla celebrazione erano presenti anche suore di altre Congregazioni, i volontari laici e un gruppo di giovani della parrocchia che ha animato la messa con i canti. Al termine è stato presentato un piccolo video sul tema di questo terzo anno di preparazione al Centenario: "Ripartire dalla Carità: una storia da celebrare, vivere e annunciare".

Ad Andrambato la Famiglia orionina si è riunita per festeggiare, oltre alle ricorrenze della Fondazione e del Centenario, anche la festa del Papa. All'inizio della Celebrazione Eucaristica è stata letta la storia dell'Istituto per presentare il cammino fatto fino ad oggi e tutte le Madri generali che si sono succedute nel corso di questi 99 anni di storia. Sr. Marie Justine Razanabahoaka, Superiora regionale, ha letto la circolare della Madre generale, scritta per questa speciale occasione. La Delegazione, in questo giorno di festa ha ricevuto 4 giova-



ni che iniziano il cammino del postulato.

In Cile, a Cerrillos, il 26 settembre è stata celebrata una Santa Messa presieduta da Padre Felipe Valenzuela (FDP), nella Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Hanno partecipato alla celebrazione importanti autorità cittadine tra cui il Sindaco Arturo Aguirre Gacitúa e il Colonnello Fernando Vera Oetiker, Direttore della "Escuela de Formación de Carabineros".

ASSEMBLEE PROVINCIALI E REGIONALE



Dopo le Assemblee locali vissute in ogni comunità dell'Istituto delle Piccole Suore Missionarie della Carità nel mese di aprile, si è giunti, a partire dal mese di giugno fino ad agosto, al tempo delle Assemblee a livello provinciale e regionale. Il titolo dell'Assemblea provinciale tratto dalla decisione principale dell'XI Capitolo Generale è stato: **“Venite e vedrete per un nuovo stile di vita”. Discepolo e missionarie alla Scuola di Gesù.**

L'obiettivo dell'Assemblea consisteva nel valutare il cammino fatto a partire dalle Decisioni dell'XI Capitolo Generale; riflettere alla luce della Parola di Gesù: “venite e vedrete”, sui frutti e sui freni che si presentano nell'incarnare il “nuovo stile di vita”; sulle risposte per vivere da “discepolo e missionarie” il tempo attuale, sulle sfide che si presentano alla vita spirituale, alla conoscenza di sé e degli altri e alla missionarietà e attualità del carisma, e alla fine identificare alcune proposte per i prossimi tre anni.

Attraverso lo studio delle schede pervenute dalle comunità, elaborate durante le Assemblee locali e contenute nel Testo Base, l'ascolto delle relazioni delle Superiori provinciali e regionale, la riflessione sul testo della Superiora generale, i lavori di gruppo e il tempo di discernimento personale, si è giunti in ogni Provincia alla formulazione del testo con le proposte da presentare all'Assemblea Generale di Buenos Aires (6 – 11 ottobre 2014); un prezioso strumento per poter rinvigorire la vita nelle Provincie secondo lo stile richiesto dall'ultimo Capitolo generale.

Per la prima volta, inoltre, dopo 35 anni di presenza delle PSMC in Kenya, la Vice-Delegazione “Madre della Divina Provvidenza” ha realizzato la sua Assemblea. Vi hanno partecipato le suore arrivate da tutte le comunità che hanno condiviso la gioia di essere riunite nel giorno della Pentecoste per questo storico evento.

Le Assemblee si sono svolte in clima di serenità, gioia e fraternità. In segno di unità e comunione sono state accompagnate dalla presenza di una Consigliera generale e si sono svolte secondo il seguente calendario:

- ◇ Dal 3 al 7 giugno Vice-Delegazione “Madre della Divina Provvidenza” (Kenya) - Sr. M. Noemi Guzzi.
- ◇ Dal 13 al 18 giugno Provincia “N. S. de Lujan” (Argentina) – Sr. M. Alicja Kedziora.
- ◇ Dal 23 al 28 giugno Provincia “Mater Dei” (Italia) - Sr. M. Gemma Monceri.
- ◇ Dal 29 giugno al 5 luglio Provincia “N.S. di Częstochowa” (Polonia) - Sr. M. Sylwia Zagòrowska.
- ◇ Dal 1 al 5 luglio - Delegazione “Maria Regina della Pace” (Madagascar) - Sr. M. Noemi Guzzi,
- ◇ Dal 14 al 19 luglio - Provincia “N. S. del Carmen” (Cile) – Sr. M. Gemma Monceri.
- ◇ Dal 2 all’8 agosto - Provincia “N. S. Aparecida” (Brasile)– Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira.

Al termine dei lavori sono state votate le delegate (e le sostitute), per l’Assemblea generale di Buenos Aires.



La Vice-Delegazione “Madre della Divina Provvidenza” (Kenya)



Provincia "N. S. de Lujan"



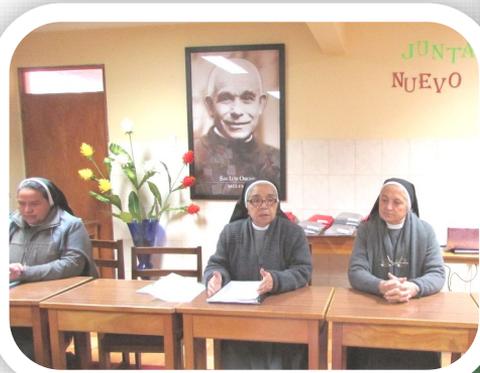
Provincia "Mater Dei"



Provincia "N.S. di Czestochowa"



Delegaz. "Maria Regina della Pace"



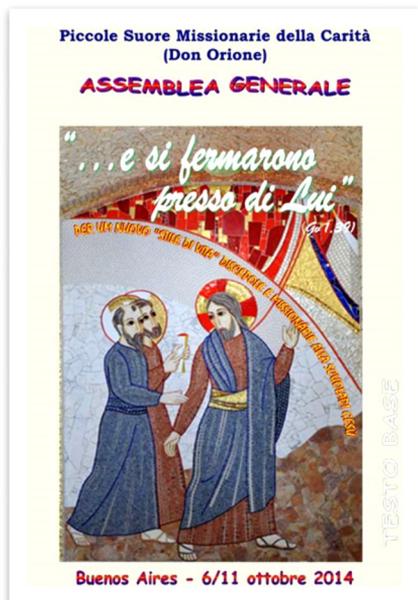
Provincia "N. S. del Carmen"



Provincia "N. S. Aparecida"

Assemblea generale PSMC

Buenos Aires, 6 - 11 ottobre 2014



I lavori dell'Assemblea generale, che ha segnato la verifica dell'andamento della Congregazione a tre anni dall'XI Capitolo generale, sono iniziati il 22 settembre a Buenos Aires nella Casa Provinciale delle PSMC, con l'intensa attività della commissione pre-assembleare guidata dalle Consigliere generali Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira e Sr. M. Alicja Kedziora. I lavori della commissione sono stati avviati dalla Superiora generale che ha orientato il gruppo sulla metodologia dell'Assemblea e il materiale da organizzare.

Prima dell'inizio ufficiale dei lavori, le suore della commissione e quelle che pian piano stavano arrivando in Argentina, hanno partecipato il 27 settembre all'incontro della **EFO** (Scuola di Formazione Orionina) tenuto da Madre M. Mabel nell'Istituto Don Orione di Congreso.

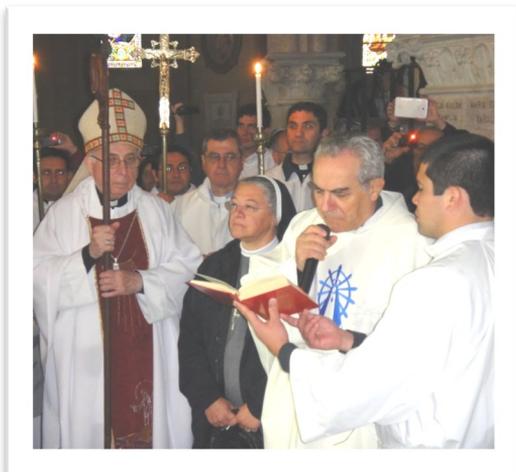
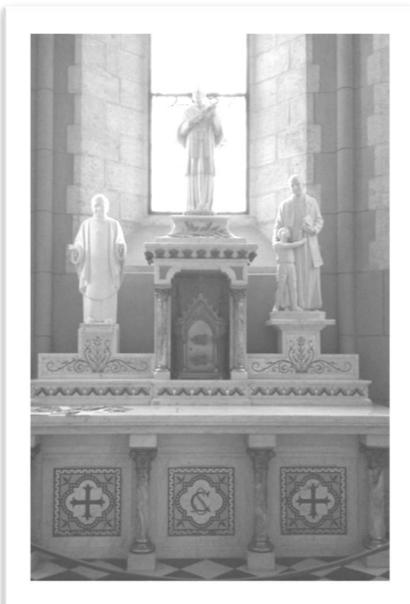
Madre M. Mabel ha parlato della: **Dimensione sociale della missione "Il posto privilegiato dei poveri nel Popolo di Dio"**, alla presenza di numerose persone; tra cui gli amici legati alle realtà delle comunità di Buenos Aires, un gruppo di membri del MLO di Barranqueras (Chaco) e alcuni giovani del Paraguay accompagnati da don Juan Emanuel.



L'Incontro di formazione al carisma è stato trasmesso per la prima volta online, permettendo quindi di essere seguito anche da chi non è potuto intervenire (<http://www.youtube.com/watch?v=UhMGXLY8yYY>).

Un altro importante appuntamento che ha preceduto l'inizio dell'Assemblea generale è stata **l'intronizzazione della Statua di Don Orione nel Santuario della Madonna di Luján** che si è svolta il 3 ottobre. Questo Santuario mariano è stato visitato molte volte da Don Orione e per questo la devozione popolare ha voluto che la sua statua fosse posta nella Basilica vicino alla Madonna da lui tanto amata.

La cerimonia dell'intronizzazione è stata presieduta da **mons. Augustin Radrizzani** e concelebrata da **mons. Adolfo Uriona**, dal Superiore generale Don Flavio Peloso, dal Superiore provinciale P. Omar Cadenini e da altri sacerdoti orionini. Alla Santa Messa hanno



partecipato Madre M. Mabel, le Consigliere generali presenti e il gruppo internazionale delle Suore radunate per l'Assemblea generale. Dopo l'Eucarestia i celebranti assieme alla Superiora generale e alla Superiora provinciale Sr. M. Monica Molina, si sono recati alla cappella situata dietro l'altare dove la statua di don Orione è stata benedetta e con grande gioia di tutti accolta in questo santo luogo. Alla Madonna e al Santo Fondatore sono stati affidati i frutti dei lavori assembleari.

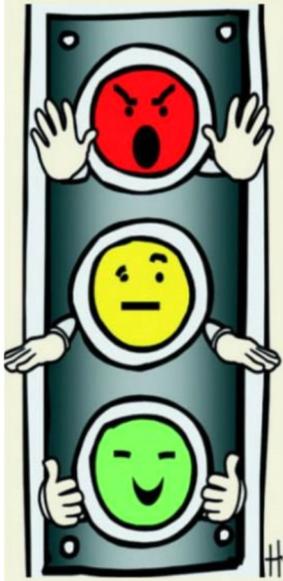
L'Assemblea generale è quindi **iniziata ufficialmente il 6 ottobre** presso la Casa di esercizi Solaz de Maria, a Florencio Varela (Provincia di Buenos Aires) con la Santa Messa celebrata da Padre Tarcisio Vieira (fdp) Superiore della Provincia "N. S. de Fatima (Brasile), ed è prose-

Assemblea generale PSMC

All'incontro, presieduto dalla Superiora generale hanno partecipato 73 delegate.

Dopo la spiegazione della metodologia e la scelta delle segretarie, **è stata ascoltata la relazione di Madre M. Mabel** ed è stata un'ulteriore riflessione alla luce del brano del Vangelo di Luca 12, 49-55 "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso!"

Itinerario metodologico dell'Assemblea



PUNTO DI PARTENZA (primo giorno)

LA REALTÀ GENERALE: (relazione della Superiora generale)
LA LUCE DELLA PAROLA DI DIO: Lectio.

PUNTI DI ORIENTAMENTO (secondo e terzo giorno)

Insieme agli invitati:

ILLUMINAZIONE: a partire dalla realtà delle province/delegazione; dal relatore (EG 221-137: i quattro principi).
CONFRONTO: con il relatore; con gli invitati (in gruppi)
RIFLESSIONE: alla luce della Parola di Dio (Lectio); alla luce delle realtà ascoltate (in gruppi)

Senza gli invitati (quarto giorno mattina):

COMUNICAZIONE: mattinata di dialogo/ascolto/scambio aperto in Assemblea

PUNTO DI ARRIVO (quarto giorno pomeriggio/quinto/sesto giorno)

DISCERNIMENTO: le "costanti" fra le Province/delegazione/comunità missionarie (4 o 5) e altri "ambiti" prioritari da rifondare (4 o 5).
OPZIONE/DECISIONE: "Quale itinerario triennale o processo avviare nella congregazione?" - a livello generale e provinciale. (in gruppi e in assemblea: consenso)

Il 7 e l'8 ottobre sono stati giorni condivisi con gli invitati convocati dal Consiglio generale che erano:

- per i **Figli della Divina Provvidenza** Don Flavio Peloso (Direttore generale), Don Eldo Musso (Consigliere generale), Don Tarcisio Vieira (Direttore provinciale della Provincia Brasile nord), Don Omar Cadenini (Direttore provinciale della Provincia Argentina);

- per l'**Istituto Secolare Orionino** la Sig.ra Fernanda Coronel;

- per il **Movimento Laicale Orionino** la Sig.ra Virginia Zalba, Vice coordinatrice generale.

Assemblea generale PSMC



Martedì 7 ottobre il **Dott. Fabiàn A. Romano** (Medico specialista in emoterapia e immunoematologia. Magister in etica biomedica, presso l'Università Cattolica Argentina), ha presentato, dopo l'esposizione delle relazioni da parte delle Province e della Delegazione, la relazione sul tema: *"Imparare a stare profeticamente nella storia"*: i quattro principi della Evangelii

Gaudium (221-237: il tempo è superiore allo spazio, l'unità prevale sul conflitto, la realtà è più importante dell'idea, il tutto è superiore alla parte), riletti nell'ottica di una Congregazione che vuole rinnovarsi come presenza-parola-azione, in coerenza con la missione della VR e della Decisione dell'XI Capitolo generale sullo "stile di vita".

L'8 ottobre, le partecipanti, dopo un momento di preghiera con il Vangelo di Lc 12, 49-55, sono state chiamate alla riflessione nei gruppi alla luce dei contenuti ascoltati nei giorni precedenti e delle realtà esposte dalle Province/delegazioni. Per la Lectio del giorno è stata meditata la parabola della samaritana e poi nei gruppi si è lavorato sul come andare alla "fonte" che è Cristo, per vivere il dono di Dio in modo autentico. Queste riflessioni sono state poi condivise nell'assemblea, dove anche gli invitati hanno dato il loro prezioso contributo indicando la direzione da seguire e facendo gli auguri all'Assemblea.



La giornata si è conclusa con la Santa Messa presieduta da don Flavio Peloso e con la consegna del foulard e del portachiavi, oggetti simbolo del Centenario di Fondazione.

Il 9 ottobre i lavori sono proseguiti con la riflessione personale e i lavori nei gruppi, seguiti dalla condivisione in Assemblea e illuminati dai testi evangelici e dalle parole di Don Orione nella lettera scritta ai suoi sacerdoti il 12 agosto 1936 da Buenos Aires (Scritti 52,180), per prendere sempre più coscienza della realtà dell'Istituto e cercare di individuare gli ambiti-aspetti o strutture che sono prioritari e che bisogna "rifondare" (come persone e come istituzione), per rinnovarsi e incarnare sempre più il nuovo Stile di vita indicato dall'IX Capitolo generale.

Venerdì 10 ottobre la Santa Messa che ha dato inizio alla giornata è stata celebrata dal **cardinal Mario Poli**, che per tutte le partecipanti "rappresentava" papa Francesco, essendo suo grande amico e stretto collaboratore.

Il cardinal Poli ha parlato di come lo Spirito Santo guidi la Chiesa e



di come gli ultimi papi, cominciando dal Concilio Vaticano II, abbiano espresso ognuno un aspetto di questa Chiesa: Giovanni XXIII la Chiesa della comunione, Paolo VI quella dell'annuncio, Giovanni Paolo II dell'evangelizzazione, Benedetto XVI del servizio e Fran-

cESCO quella "in uscita", sottolineando che anche la Congregazione delle PSMC ha il compito di cercare i modi, le vie per "uscire" verso le periferie esistenziali.

La giornata si è svolta secondo la metodologia, cercando un processo triennale da intraprendere per incarnare più efficacemente il nuovo Stile di vita proposto nell'XI Capitolo generale. Si sentiva vivo un desiderio comune di accogliere questo tempo di grazia nel contesto di importanti eventi come il Centenario di Fondazione dell'Istituto e l'Anno della Vita consacrata, come ulteriore spinta per decidersi soprattutto personalmente a rinnovare il vincolo sponsale di Cristo da cui parte tutto il rinnovamento.

Assemblea generale PSMC

Sabato 11, nel suo discorso conclusivo **Madre M. Mabel** ha ricordato che anche tutte le superiori generali precedenti hanno contribuito a tracciare questo cammino, e che oggi i tempi sono oramai maturi per confermare la scelta del nuovo Stile di vita.

Al termine dell'Incontro tutto il gruppo delle partecipanti si è recato al Piccolo Cottolengo di Claypole, per partecipare all'Eucarestia vicino al cuore di Don Orione. Il momento fraterno con le suore della comunità di Claypole e nella Casa provinciale di Floresta ha concluso l'Assemblea generale 2014.



AVE MARIA ...e AVANTI!

Visita in Argentina

Dopo aver partecipato all'Assemblea provinciale in Argentina, la Consigliera generale Sr. M. Alicja Kedziora, ha visitato le comunità **del-la Capitale e della Provincia di Buenos Aires** iniziando dal Piccolo Cottolengo di Avellaneda e recandosi successivamente, assieme a Sr. M. Monica Molina Superiora provinciale, nella comunità di Claypole per vivere un momento fraterno assieme a tutte le consorelle, in particolare alle Sacramentine non vedenti, proprio nella giorno della festa del Corpus Domini.

Di seguito ha visitato la comunità di Santa Rosa e il Collegio "Don Orione" a Tigre fermandosi più a lungo nella comunità "San Justo" del quartiere di San Fernando. Il giorno seguente ha visitato il Piccolo Cottolengo a San Miguel e il Noviziato dove ha realizzato un incontro sulle "Fonti orionine".



Claypole - Suore Sacramentine



Hogar S. Justo -S. Ferdinando



Hogar Santa Rosa - Tigre



Noviziato "Maria di Nazaret"

Visita in Argentina

Una mattinata è stata dedicata alla visita dell'Ospedale Piñero, dove le suore svolgono la pastorale della salute e un altro momento Sr. M. Alicja lo ha condiviso con la comunità che realizza l'apostolato nell'Ospedale "Santojanni".

Infine Sr. M. Alicja ha visitato la comunità dell'Istituto "Don Orione" in via Hipólito Irigoyen, da dove assieme alle suore è partita per partecipare all'itinerario "Sui passi di Don Orione" a Lourdes di Buenos Aires, guidato da fr. Jorge Silanes.

Tutti questi incontri hanno permesso di conoscere meglio la realtà della Provincia "N.S. di Lujan" e a stabilire un più profondo vincolo fraterno.



Ospedale Piñero



Ospedale "Santojanni"



**Santuario della Madonna di Lourdes
a Buenos Aires
"Sui passi di don Orione"**

Visita In Costa d'Avorio

Nel mese di maggio, la Consigliera generale Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira si è recata in Costa d'Avorio dove ha avuto occasione di svolgere diversi incontri: con le Novizie del primo anno (ad Abobo dal 10 al 18), a Bonoua con le suore responsabili delle comunità insieme all'Equipe di Rinnovamento, e alle suore della comunità locali, per la presentazione del materiale delle Assemblee locali 2014.

Ad Anyama il 14 ha poi iniziato i lavori con l'Equipe del Cammino di Rinnovamento, incentrati sulla formazione e sull'elaborazione dei sussidi.

Il 16 maggio, in **commemorazione del 10° anniversario della canonizzazione di San Luigi Orione** Sr. M. Bernadeth ha partecipato presso la Comunità "Notre Dame de la Esperance" di Anyama ad una bella celebrazione Eucaristica presieduta da padre Firmin Some. Sempre in mattinata è stato realizzato un incontro con il personale (medici, paramedici e infermieri) dell'Ospedale "Centre Medical Don Orione". Sr. M. Bernadeth ha sviluppato il tema: "*La figura e carisma di San Luigi Orione a servizio della vita fragile*". Alcuni medici sono intervenuti, ringraziando la presenza di San Luigi Orione ad Anyama che attraverso le PSMC, porta sollievo e conforto agli ammalati con cura e attenzione.



Visita in Costa d'Avorio



Ancora nel clima delle celebrazioni della solennità del Santo Fondatore, il giorno 18, nella parrocchia “Notre Dame d’Anyama”, dando continuità alle attività dell’Anno Missionario Orionino, durante l’omelia della S. Messa, Don Pasquale Poggiali, ha parlato della storia della presenza della famiglia orionina (FDP/PSMC) in Costa d’Avorio a servizio dell’evangelizzazione. Erano presenti alla celebrazione anche i due gruppi del **MLO della Costa d’Avorio**: uno di Anyama e l’altro di Abobo. Finita la messa, i membri dei due gruppi ci sono recati alla Comunità “Notre Dame de la Esperance” delle PSMC, dove si è svolto un incontro alla presenza di Sr. M. Bernadeth che ha parlato della storia del Movimento Laicale Orionino e dell’importanza dell’unità dei membri del gruppo.

Durante la sua Visita Sr. M. Bernadeth è entrata in contatto con diverse realtà e attività delle suore, a testimonianza della grande vitalità dell’Istituto in questo paese, sulle orme di San Luigi Orione.



TESTIMONI della Vita Buona del Vangelo



**Italia - Tortona
29 agosto 2014**

50° di Professione Religiosa

ITALIA: Sr. M. Divitia Cr. Bottini, Sr. M. Eugenia Calvisi
Sr. M. M. Irene Bizzotto, Sr. M. Salvatorina Deidda,
Sr. M. Silveria Renesto, Sr. M. Terenzia Vacca.

*Sr. M. Noemi Guzzi ha festeggiato il suo 50° nelle Filippine.

ARGENTINA: Sr. M. Graciela Camacho
Sr. M. Piedad Carcagno

25° di Professione Religiosa

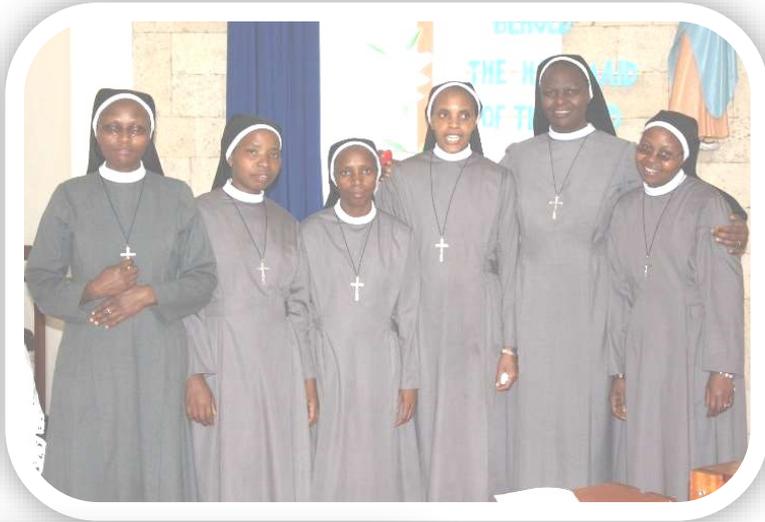
POLONIA: Sr.M. Marta Kalinowska,
Sr. M. Krzysztofa Wojciechowska,
ARGENTINA: Sr. M. Irma Rabasa,
Sr. M. Marta Villarreal, Sr.M. Margarita Meyer Aragon.

VOTI PERPETUI

Kenya - Laare

31 maggio 2014

Sr. M. Felicity Makena, Sr. M. Agnes Igweta,



Madagascar

Andrambato

7 settembre 2014

Sr. Marie Alida Nivo,

Sr. Maria Louisette

Rasoarimanana

PRIMI VOTI

Kenya - Nairobi - 15 agosto 2014

Asunta Mueni, Jane Nyiva, Monica Mbula,
Noemi Mukami, Teresia Muniya.



**Madagascar
Andrambato
6 settembre 2014**

Raharilalaina Suzette Alice,
Raharimalala Irène Virginie.



**Costa d'Avorio
Anyama
12 settembre 2014**

Jocelyne Armande,
Somé Josiane,
Christine Ouedraogo.

RINNOVAZIONE DEI VOTI

Madagascar - Itaosy - 14 agosto 2014

Sr. M. Louissette Rasoamampionona,
Sr. M. Pauline Rasoarimalala,
Sr. M. Denise Harizaka, Sr. Maryam Nina,
Sr. M. Jeannette Razanamiarisoa
Sr. M. Olive Ravalaelina, Sr. M. Rose Latiana,
Sr. M. Alida Nivo, Sr. M. Violette Ralisoa,
Sr. M. Lidiane Razafiariaritiana,



Italia - Roma - 15 agosto 2014

Sr. M. Florette Rasoanandrasana



Nella stessa occasione sono stati ricordati i **65 anni di consacrazione** di Sr. M. Dora Cazzaniga



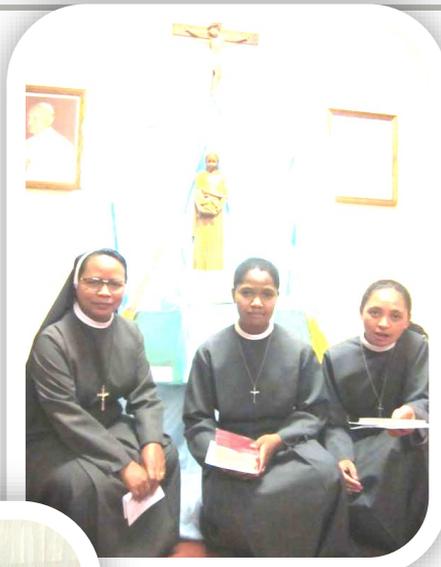
**Costa d'Avorio
Anyama
12 settembre 2014**

Sr. Maria Irene,
Suor Maria Jaenette,
Suor Maria Pauline.

ENTRATA IN NOVIZIATO

**Madagascar - Itaosy
14 agosto 2014**

Marie Louise ,
Noeline.



**Filippine
Marinduque
29 agosto 2014**

Ruthjoi Dapo.





**Costa d'Avorio
Abobo
11 settembre 2014**

Marie Anny.

ENTRATA IN PRE-NOVIZIATO

**Italia - Anzio
22 luglio 2014
Aleksandra Michniewicz.**



Incontro di Pastorale Giovanile Orionina

TORTONA, 16/24 LUGLIO 2014

“DA TORTONA AL MONDO, PROTAGONISTI DI UN SOGNO”

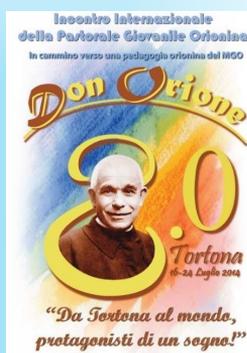
Carissimi giovani,

Mi hanno molto colpito le parole che avete scelto come *slogan* di questo incontro, in particolare le ultime: *“protagonisti di un sogno”*.

Voi, giovani orionini di oggi, ma anche i giovani di tutti i tempi, passati e futuri, siete coloro che, con l'adesione al Vangelo e al carisma orionino, avete dato e date corpo, vita, forma storica, lungo i tempi e le culture, a un *“sogno”*; voi siete coloro che conservate *“vivo”* Don Orione, voi siete *“Don Orione oggi”*, perché siete voi i *“protagonisti”* di quel suo *“sogno”*[...]

Il *“sogno”* di Don Orione era la salvezza di tutte le genti, la costruzione del Regno di Cristo attraverso la carità, affinché *“tutto sia instaurato in Cristo”*[...] Siete voi, i giovani, che oggi potete edificare questo regno di salvezza, di pace, di carità e di perdono.

(Dalla Riflessione della Superiora generale Sr. M. Mabel Spagnuolo per l'Incontro di PGV Orionina)



L'incontro Internazionale di Pastorale Giovanile Orionina **“Da Tortona al mondo, protagonisti di un sogno”** ha visto la partecipazione attiva ed entusiasta dei giovani rappresentanti del Movimento Giovanile Orionino provenienti da tante nazioni: Italia, Polonia, Bielorussia, Romania, Albania, Spagna, Madagascar, Costa d'Avorio, Argentina, Brasile, Paraguay, Chile, Venezuela, India, Filippine, Siria...



A dare il benvenuto ai giovani orionini il 16 luglio, sono stati Don Sylwester Sowizdrzał FDP e Sr. M. Alicja Kedziora PSMC, Consiglieri generali incaricati della Pastorale Giovanile che hanno presentato lo scopo e le dinamiche dell'incontro articolatosi su tre nuclei principali: **IDENTITA'** – **COMUNIONE** e **MISSIONE**.

Dopo il benvenuto, i Superiori generali Don Flavio Peloso e Madre M. Mabel Spagnuolo hanno esposto le loro relazioni. Don Flavio ha offerto alcuni spunti di pedagogia orionina sviluppando il tema: **"Cosa direbbe Don Orione ai giovani"** mentre Madre M. Mabel ha parlato di come essere **"Giovani protagonisti di un sogno"**, quello di Don Orione, ini-



ziato a Tortona e vissuto in tante parti del mondo. La prima giornata si è quindi conclusa ai piedi della Madonna della Guardia con la Santa Messa presieduta dal Superiore generale che ha tessuto insieme ricordi di don Orione e temi di attualità, legati insieme dalla preghiera fiduciosa alla Madonna elevata dai giovani nelle loro diverse lingue.

Il programma dei giorni successivi è stato molto ricco ed intenso; il 17 luglio il gruppo si è recato a **Pontecurone**, seguendo l'itinerario *"Sui passi di Don Orione"*, dove ha vissuto un'esperienza di conoscenza e approfondimento

della vita del Fondatore e il 19 luglio ha proseguito l'itinerario a **Torino** sui luoghi di don Orione legati a san Giovanni Bosco e san Giuseppe Benedetto Cottolengo; i giovani sono stati poi ospitati nella parrocchia orionina della santa Famiglia. Il tempo dedicato ai laboratori nei gruppi, in questa fase, si è poi concluso con una significativa celebrazione ai piedi della Madonna, sulla torre del Santuario della Guardia. Questa celebrazione ha concluso la prima parte dell'Incontro in cui si è riflettuto sull'**identità** di Don Orione e su quella che dovrebbe caratterizzare ognuno di noi.

Domenica 20 la riflessione sulla seconda dimensione: la **comunione** è iniziata seguendo "i passi di don Orione" a partire dal Paterno, proseguendo poi per il Duomo e per il Seminario dove il vescovo di Tortona **Mons. Martino Canessa** ha celebrato la Santa Messa. I seminaristi che erano presenti nel gruppo hanno ricevuto una particolare benedizione.

Nel pomeriggio i gruppi hanno riflettuto sul testo della relazione di don Orione con il giovane Ignazio Silone per approfondire i temi della comunione, accoglienza, spirito di famiglia, metodo paterno cristiano e per vedere come oggi sia possibile vivere questi valori.

La giornata è terminata con la presentazione delle diverse real-

tà di pastorale giovanile e con la preghiera per tutti coloro che soffrono nel mondo.

Il giorno seguente la Santa Messa è stata celebrata **nella Casa Madre delle Piccole Suore Missionarie della Carità**, e dopo la visita alla casa delle 400 lire sono continuati i lavori nei gruppi. La giornata si è conclusa con una celebrazione che si è svolta sempre a Casa Madre per chiedere perdono per i peccati commessi contro la "comunione". Il momento fraterno della partita di calcio tra alcuni dei partecipanti, ha chiuso con gioia la giornata.

L'intensa settimana di esperienza carismatica e fraterna è proseguita con il tema della **missione**. Al mattino del 22 tutti si sono recati a **Villa Caritas** per la celebrazione eucaristica nel luogo della carità orante da parte delle Suore Sacramentine non vedenti. La S. Messa è stata presieduta da don Pepe (P. José Paris) che in questo giorno ha celebrato il suo 25° di sacerdozio. Scendendo in città i partecipanti si sono fermati ad alcune fondamentali e storiche "tappe" della vita di Don Orione:

l'Istituto Dante Alighieri" dove gli orionini "per tanti anni hanno svolto il servizio di educazione dei giovani; la chiesa del "Crocifisso", dove don Orione portava i ragazzi dell'oratorio e l'ultima fermata è stata quella al Piccolo Cottolengo, dove Sr. M. Francesca ha parlato della particolarità dell'opera.

Nel pomeriggio con il pullman tutti si sono recati a **Sant'Al-**

berto, dagli Eremiti della Divina Provvidenza e dopo una visita guidata hanno lavorato in gruppo riflettendo sugli scritti di don Orione, rispondenti al tema della missione. Il 23 è stato dedicato ai lavori di gruppo e alle sintesi delle risposte alle domande. Alla sera, alle ore 18.30 nel **Santuario N. S. della Guardia** è stata celebrata la S. Messa, durante la quale si è ringraziato Dio per questa esperienza e gli organizzatori per tutto il lavoro fatto. Alla sera vi è stata una significativa celebrazione come espressione simbolica del tema della missione e la festa frater-



na nell'oratorio.

Il giorno seguente, per concludere l'esperienza dell'Incontro, tutti i partecipanti, si sono recati in pellegrinaggio al **Monte Figogna**, alla **Madonna della Guardia**; dopo di che i giovani dell'Incontro internazionale con la benedizione di Dio sono partiti per far ritorno alle loro nazioni per essere protagonisti del "sogno di don Orione", discepoli e missionari, gioiosi testimoni del Vangelo.

GIOVANI



Convegno Orionino Internazionale delle Opere di Carità

**La sfida della carità: vedere e servire nell'uomo il Figlio dell'uomo.
Laici e religiosi orionini in comunione carismatica
al servizio della persona.**

Nell'ambito delle manifestazioni celebrative dell'anno missionario orionino, accogliendo l'invito degli ultimi Capitoli generali (FDP e PSMC) e col desiderio di rispondere alle urgenze del nostro tempo e all'appello di Papa Francesco di andare incontro alle periferie esistenziali, è stato organizzato a Montebello della Battaglia (PV) dal 22 al 26 ottobre, il **Convegno Orionino Internazionale delle Opere di Carità**, al quale hanno partecipato 120 rappresentanti delle opere educative e assistenziali orionine provenienti da oltre 20 Paesi. È stato un vero incontro di "Famiglia", con cui si è voluta riscoprire innanzitutto l'attualità e la bellezza del carisma e condividere, religiosi e laici, una visione comune dello spirito orionino.

La prima giornata di lavori è iniziata con la relazione del Direttore Generale di Figli della Divina Provvidenza Don Flavio Peloso dal titolo: *"L'attualità sociale ed ecclesiale stimola la profezia del carisma orionino"* ed è proseguita con l'intervento del Prof. Roberto Franchini dal titolo *"La responsabilità apostolica delle opere orionine: criteri per una gestione fedele del carisma"*. Nel pomeriggio laici e religiosi hanno lavorato insieme nei gruppi e successivamente si sono ritrovati in aula per ascoltare il Direttore della Caritas Italiana, Mons. Francesco Soddu che ha parlato de *"la carità come fonte e forma della Chiesa: esperienza della Caritas in risposta alle nuove forme di povertà"*.

Le giornate successive si sono svolte in clima di grande partecipazione e ascolto delle interessanti relazioni che sono state presentate e con riunioni e dinamiche realizzate separatamente per l'area socio-assistenziale e per quella educativa. **Il 24 ottobre** i partecipanti hanno ascoltato l'intervento del **Prof. P. Paolo Asolan** sul tema: *"Nuova Evangelizzazione: una nuova carità?"* e nel pomeriggio hanno seguito **Fr. Jorge Silanes (FDP)** e **Sr. M. Alicja Kedziora (PSMC)**, nell'itinerario *"Sui passi di Don Orione"* in alcuni dei luoghi più cari al Santo Fondatore: Voghera, Pontecurone e Tortona.

Il percorso si è concluso nel Santuario della Madonna della Guardia dove Don Flavio Peloso (Direttore generale fdp), ha dato ai partecipanti alcuni cenni storici sul luogo, insieme ad importanti indicazioni per coloro che si occupano della formazione orionina e di chi conduce le opere di carità educativa ed assistenziale. **Sabato 25**, dopo la Santa Messa celebrata dal Vicario generale dei fdp don Achille Morabito, i convegnisti si sono ritrovati in aula per ascoltare le relazioni del **Prof. Luigino Bruni** sul tema "*Religiosi e laici nelle opere di carità: condivisione del carisma e collaborazione delle competenze*" e del **Prof. Marco Guzzi** che ha introdotto la riflessione e animato la condivisione sul tema "*L'educazione dell'uomo nascente nell'orizzonte della nuova evangelizzazione*".



In serata si è svolta una preghiera di ringraziamento al Signore per l'esperienza vissuta con il Convegno e dopo cena i rappresentanti di ogni paese hanno eseguito balli e canti tipici delle nazioni di appartenenza.

Per la chiusura del Convegno, occasione non solo di formazione e aggiornamento ma soprattutto di condivisione e di conoscenza delle rispettive realtà dei partecipanti, **domenica 26 ottobre**, dopo le conclusioni in aula, tutti i convegnisti si sono recati a **Tortona nel Santuario della Madonna della Guardia**, cuore della Famiglia Orionina, dove alle 11.00, il Superiore generale Don Flavio Peloso ha presieduto **la Messa conclusiva** al termine della quale i presenti si sono recati al tempietto della Madonna per un'ultima preghiera all'urna di Don Orione.

Notizie dall'Ucraina

Tutto il mondo sta seguendo, negli ultimi mesi, la difficile situazione dell'Ucraina, ma ciò che i mezzi di comunicazione non riescono ad esprimere è l'enorme sofferenza della popolazione.

Le PSMC svolgono il loro servizio apostolico a Charkiv nella parte orientale dell'Ucraina, fin dal 1996, servendo le persone più bisognose, fra questi i senza tetto e i bambini di strada. Ultimamente hanno aperto anche una casa per ragazze madri alla periferia della città a Korotych. Di seguito alcune comunicazioni inviate ad agosto e settembre sulla difficile situazione del paese.

24 agosto 2014, Sr. M. Kamila Frydryszewska scrive: “Da qualche mese siamo testimoni della guerra reale in Ucraina. La gente muore e in grande numero... più di quanto si scriva sui media.

I nostri vicini di casa (uomini) vengono richiamati al servizio militare. A Charkiv si accumula un gran numero di gente che fugge dai territori di guerra; le strade sono piene di soldati e polizia. Sui binari di Korotych spesso si vedono i treni che trasportano carri armati e sulle strade le colonne di macchine con i soldati. Qui tutti sono coscienti che a 30 km, oltre il confine russo, c'è tutto l'esercito pronto ad entrare in ogni momento in Ucraina.

Nonostante tutto a Charkiv c'è abbastanza pace. Ogni tanto si sentono minacce di attacchi agli edifici militari o piccole manifestazioni pro russe... se non ci fossero le informazioni sul pericolo di una possibile invasione, si potrebbe pensare che la situazione sia abbastanza sotto controllo. Una delle Suore doveva andare in Polonia per gli esercizi spirituali, ma circolava la voce che intorno al 15 agosto la minaccia poteva aumentare, perciò non ha rischiato ed ha fatto gli esercizi a Charkiv. Per fortuna non è successo niente...

Le nostre ospiti (ragazze madri) non vogliono vedere o leggere le notizie per non preoccuparsi troppo. Da una parte forse è meglio, vivono in una situazione già abbastanza disagiata... Noi diamo loro le informazioni e cerchiamo di pregare insieme per la pace. Se succederà qualcosa, si dovrà prendere una decisione, ma Dio certamente ci darà la luce per discernere la strada da prendere.

Tania prima viveva sulla strada. Adesso avrà la catechesi di preparazione al battesimo. Abbiamo introdotto anche una preghiera quotidiana con le ragazze, perché Dio può cambiare tutto...!

Nella nostra casa viviamo con intensità. È arrivato il tempo di raccogliere i frutti della terra e di fare le provviste per l'inverno.

Alle nostre ragazze non piace questo lavoro, ma si sforzano di dare una mano. Ieri era il compleanno di don Giorgio e don Cristoforo. Tutte, assieme alle ragazze, con un pulmino siamo andate a fare loro gli auguri. È stato un momento bello, di distensione ed evasione dai pensieri preoccupanti e poi i bambini hanno trovato un nuovo spazio per giocare in giardino.

È venuto con noi Igor, ex drogato guarito dal Signore, che ci ha raccontato la sua storia.

Penso che per le nostre ragazze questa testimonianza sia stata molto importante.

Una settimana fa è stato battezzato Misza. È un merito particolare del nostro cappellano don Stanislaw. Viene da noi due volte alla settimana e parla con le ragazze, si interessa della loro vita ed evangelizza. Forse a lui

sembra una piccola cosa, ma per le ragazze è un incontro molto importante, sono felici quando sentono che qualcuno ha tempo per loro e gli vuole bene. Ultimamente anche Tania, mamma di Maks ha chiesto di battezzare suo figlio. Tania prima viveva sulla strada. Adesso avrà le catechesi di preparazione al battesimo. Abbiamo introdotto anche una preghiera quotidiana con le ragazze, perché Dio può cambiare tutto...

Salutiamo la Madre generale e tutte le Suore e affidiamo alle vostre preghiere la situazione dell'Ucraina.



Un altro messaggio è giunto il 13 settembre

Carissime Sorelle!

L'ultimo periodo è stato molto impegnativo. Siamo state in alcuni punti di aiuto ai profughi, e chiedo scusa se non mando le foto, ma vedendo tutto il dramma di questa gente non avevo il coraggio di farlo.

In tutto questo caos cerchiamo di leggere a che cosa ci chiama Dio. E Lui infatti ci mostra diversi modi di intervenire in aiuto della gente... soprattutto ogni giorno con le nostre ospiti preghiamo assiduamente per la pace, e una domanda fissa spesso viene pronunciata nelle preghiere spontaneamente da parte delle ragazze.

Ho scritto queste poche righe e per tutto il tempo ci accompagna la sensazione che dovremmo fare qualcosa di più... Nel **Bacino del Donec**, noto anche come **Donbass**, hanno proclamato il "cessate il fuoco", l'armistizio.

Dopo tutti i drammatici eventi degli ultimi mesi molti dubitano che torni la pace. Nel profondo abbiamo paura che questa sia solo una piccola pausa prima di qualcosa di più brutto. Questa paura si sente nei dialoghi con le persone, specialmente con i profughi che a Charkiv sono migliaia... Gli abitanti della città vivono nell'angoscia che con questa situazione di affollamento fra poco comincino tumulti e seri disordini. Di continuo **sentiamo minacce** di sparare ai centri militari, di bombardare alcuni posti. Le persone sono spaventate, terrorizzate e stanche. La Guerra mediatica (a Charkiv arrivano le comunicazioni dall'Ucraina e dalla Russia) fa sì che la gente non sappia più a chi credere. Guardando le stesse notizie descritte in diversi modi, si ha l'impressione che si cerchi di fare un esperimento psicologico sull'effetto della manipolazione mediatica.

In tutto questo caos cerchiamo di leggere a che cosa ci chiama Dio. E Lui infatti ci mostra diversi modi di intervenire in aiuto della gente...soprattutto ogni giorno con le nostre ospiti preghiamo assiduamente per la pace, e una domanda fissa spesso viene pronunciata nelle preghiere, spontaneamente, da parte delle ragazze.: abbiamo pensato a come aiutare i profughi? E la Divina Provvidenza ci viene incontro. Ci ha mandato una gran quantità di abiti, proprio ciò di cui la gente ha bisogno. E da dove ce li ha mandati? È tutta una storia...

A Charkiv esiste un grande mercato nella zona Barabaszowa, che in questo momento vive un momento di crisi legata alla situazione sociopolitica della nazione. Tanta gente ha perso il lavoro, soprattutto stranieri, che in gran numero ritornano alle loro nazioni. Grazie alle conoscenze nell'ambiente vietnamita, riusciamo ad acquistare tante cose, soprattutto i vestiti. Loro partendo, lasciano tutto ciò che non sono riusciti a vendere e ce lo offrono insieme anche ad altre cose della vita quotidiana. Noi ordiniamo tutto, descriviamo nei pacchi quello che contengono e li portiamo ai centri di aiuto per i profughi.

Oltre a questo, ogni tanto assieme alle nostre ospiti prepariamo in cucina un alimento tradizionale ucraino fatto di patate e chiamato i "pierożki", che distribuiamo alla gente. Le nostre ragazze si coinvolgono volentieri in questa opera e siamo sorprese della loro apertura.



Per noi stesse è una forte esperienza. Le persone condividono con noi le loro storie drammatiche.

L'ultima volta ho parlato con una donna il cui fratello è morto ucciso da una bomba. Era entrato in una stanza dove raramente andava, una

specie di magazzino, e in quel momento è stato colpito dalla bomba. Quest'uomo aveva trovato da poco Dio e si era convertito. La sorella crede che per lui era quello il momento della chiamata del Signore.

Un'altra donna mi ha raccontato che a Donbass è rimasta sua figlia con i nipoti. Non voleva partire e anche lei qui non trova posto dove abitare. Grandi drammi! Ultimamente nella nostra casa si sono liberati tre posti e perciò abbiamo deciso di accogliere i profughi. Per adesso sta abitando con noi una donna con il figlio di 8 anni, un'altra è stata già accettata ma sta con il figlio in ospedale. Il nostro numero di casa è registrato nel centro di aiuto ai profughi, che si trova alla stazione centrale di Charkiv.

Sr. M. Kamila Frydryszewska

"A braccetto"

L'associazione "**Abbraccio di Don Orione**" che già da alcuni anni si occupa in collaborazione con le Piccole Suore Missionarie della Carità di Quezzi (Genova), di bambini abbandonati posti sotto tutela del Tribunale e in attesa di affidamento, ha inaugurato il 25 maggio una nuova sede operativa all'interno del complesso "**Madonna delle Salute**".



Il nuovo progetto è stato chiamato: "**A Braccetto**" e prevede una collaborazione "a braccetto" appunto, con tutte le organizzazioni ed i gruppi di volontariato che più si occupano della maternità, dell'aiuto alle madri ed alle famiglie, della cura e della tutela dei neonati.

Nella nuova struttura, frutto di un sapiente lavoro di ristrutturazione ed adeguamento di un complesso di locali adibiti un tempo ad attività agricole e zootecniche, vengono raccolti indumenti ed oggetti di varia necessità; un locale è dedicato all'allestimento dei pacchi e al confezionamento dei materiali da distribuire, il tutto agevolato dalla presenza di una lavanderia, una stireria e di un magazzino.

La cerimonia di inaugurazione è stata guidata da Don Guido Oliveri, padre spirituale dei seminaristi e teologi del Seminario Maggiore di Genova, studioso della vita di San Luigi Orione e legato da lunga amicizia alle



Piccole Suore Missionarie della Carità. La poetessa Anna Maria Campello, amica della suore e di questa realtà, ha donato una poesia semplice a mo' di preghiera per la nuova attività della casa.

IL SALUTO DELL'ANGELO

*“Ave Maria,
di grazia piena”,
così ti salutò l'Angelo
nell'Annunciazione.
A te Madre di Dio,
Madre Misericordiosa
si rivolge chi spera
nella tua intercessione.*

*Madonna della Guardia,
e dei luoghi più lontani
dove apparisti,
unica e celestiale,
ti prega fiduciosa
ogni mamma intemorita
dalle incognite del mondo
e affida i suoi figli a te,*

*Madre d'ogni madre
amorevole e coraggiosa
che hai sopportato
il dolore più grande.
Mistica rosa di soave profumo,
Madonnina piena di grazia
sei luce che illumina
il sentiero della vita.*

Anna Maria Campello

"L'incredibile potenza di un sorriso..."

La testimonianza di una giovane di Terza Media che insieme ai suoi compagni ha vissuto un'esperienza di servizio con i piccoli della comunità "Madonna dei poveri" di Cusano Milanino, accompagnati dall'insegnante di religione il Prof Franco Rota.

Gli operatori della comunità hanno inviato questa testimonianza per far conoscere il più possibile questa semplice ed impegnativa esperienza, e per far trionfare il BENE e la GIOIA che i giovanissimi sanno dare con responsabilità e sacrificio se motivati.



"Care suore, care educatrici e cari bambini..."

prima di tutto un grazie sentito alle Suore, che con la loro presenza e bontà ci hanno aiutato e ci hanno fatto conoscere situazioni diverse dalle nostre.

Un grande grazie agli educatori che ci hanno "insegnato" le cose più tecniche e spronato. Erano così sicuri con i bimbi!

Il grazie più dolce ai bimbi. Con la vostra semplicità, le vostre giuste esigenze, le vostre domande, i vostri sorrisi... ci facevate sciogliere! Mi sono davvero affezionata a tutti voi e mi dispiace molto che si sia già concluso il nostro bel progetto scolastico.

Quando venivo qui il tempo volava ma era ricco, ricchissimo!

Come abbiamo espresso nelle riflessioni con le suore, prima del risveglio dei bimbi, io e la maggior parte dei miei compagni pensavamo di trovare un posto serio, un po' triste e rigido,



I bimbi sono stati così da subito accoglienti, curiosi e felici e sappiamo che sono così ovunque, come ci hanno detto le suore.

Ogni bambino è speciale, con le sue qualità e le sue particolarità, purtroppo anche con i suoi problemi che vogliamo aiutare almeno per quell'oretta di gioco che gli offriamo.

Si, perché alla fine il nostro non era un compito alquanto difficile ma nemmeno così scontato perché ci permetteva di conoscere meglio i "nostri" piccolini!

Giocando ci divertivamo anche noi ed eravamo felici quando un semplice sorriso compariva sulla faccina di quei birbantelli! **E' incredibile come sia potente un sorriso.**

Anche noi dovevamo imparare, loro devono imparare, eravamo tutti "nuovi" e in diversi modi, eravamo simili.

La prima volta quando i loro occhietti interrogativi ci scrutavano eravamo timorosi, ora siamo sicuri e diciamo di conoscerli bene. Il nostro è un legame speciale, non fatto di inutili spiegazioni o parole al vento (anche perché alcuni non sanno ancora parlare!) ma è fatto di sguardi, sorrisi, abbracci, intuizioni e risate.

In un mesetto ci siamo scoperti a vicenda e ora mi mancheranno. Concordo con il Prof. quando dice che quest'esperienza la porteremo sempre con noi. Ci ha cambiati e ci ha offerto uno stimolo nuovo. Spero che il prossimo anno il progetto si possa ripetere così che altri ragazzi entrino in contatto con questo bellissimo mondo.

Grazie ancora.
Miriam Marocchi



50 Anni di presenza a Rafaela

Le Suore dell'Istituto per bambini "Don Orione", hanno festeggiato i 50 anni della loro presenza nella città di Rafaela con una bella ed emozionante celebrazione che si è svolta il 28 settembre alla presenza di tanti ospiti: Mons. Luis Alberto Fernández, vescovo della Diocesi di Rafaela, il Sindaco della città il Signor Luis Castellano accompagnato da sua moglie, e le Consigliere generali Sr. M. Noemi Guzzi e Sr. M. Gemma Monceri.

La festa è stata allietata dalla partecipazione delle PSMC della varie comunità (molte delle quali hanno fatto parte della storia di questo Istituto), da suore di altre congregazioni, benefattori, amici, volontari, collaboratori e tante persone che hanno trascorso parte della loro vita nell'istituto "Don Orione" durante mezzo secolo di storia.



La Superiora provinciale Sr. M. Monica Molina, a nome della Provincia religiosa "N. S. di Luján", ha fatto dono di una targa commemorativa in ricordo di questi 50 anni di presenza e di servizio della comunità religiosa verso i bambini più bisognosi, ed ha augurato a questa bellissima realtà di continuare a svolgere in futuro il suo prezioso e insostituibile lavoro.

35 anni di presenza in Kenya

"The Holy Vocation"

Il Film sui 35 anni in Kenya delle PSMC



Per i 35 anni della presenza delle PSMC in Kenya è stato realizzato da **Paolo Waligora** un film documentario che parla del servizio apostolico svolto dalle Piccole Suore Missionarie della Carità in questo paese.

Alcune figure significative emergono dalla storia di questi anni ripercorsi dal film intitolato

“The Holy Vocation”, (La Santa vocazione): Sr. Ignazia Pia Wambui, religiosa della Congregazione della Consolata che curò l'educazione e la vocazione delle ragazze non vedenti nel Centro di Igoji, indirizzandole poi al ramo delle Suore Sacramentine non vedenti di Don Orione; ma anche Mons. Silas Sylvius Njiru, Vescovo di Meru, e Mons. Cesare Gatimu, Vescovo di Nyeri che invitarono le suore nelle loro diocesi, collaborando al disegno della Divina Provvidenza.

Il film presenta in modo affascinante e vivace la vita della gente comune, il lavoro svolto dalle suore e riporta le testimonianze delle persone che hanno condiviso una parte di questa storia.

L'augurio è che questa proiezione aiuti a valorizzare la vita religiosa al servizio di Dio e dei più poveri e chissà...forse anche a riscoprire la vocazione missionaria che abbiamo nel cuore.

Per vedere il Trailer del film:

[The Holy Vocation - Main Trailer](#)

www.youtube.com

AUGURI!!

Tanti Auguri Suor M. Dora!



Il 5 ottobre le Piccole Suore Missionarie della Carità della Casa generalizia hanno festeggiato i **90 anni di vita della carissima Sr. M. Dora Cazzaniga**. Per la felice occasione sono giunti a Roma alcuni parenti: la sorella, il cognato, nipoti e...pronipoti, che si sono stretti intorno a Sr. M. Dora per fare festa.

In questa occasione ha celebrato la sua Prima Messa Padre Gabin (FDP) della Costa d'Avorio. Inoltre nel corso della cerimonia, alla quale hanno partecipato anche tanti amici, sono stati rivolti gli auguri ad una giovane coppia di nipoti di Sr. M. Dora da poco uniti in matrimonio. Dopo la S. Messa tutti gli invitati si sono ritrovati nel giardino della Casa generalizia per una bella foto ricordo ai piedi della statua della Madonna. A chiudere i festeggiamenti, il pranzo con tutta la comunità e i cari parenti.



Facendo memoria...

Ricordi di Sr. M. Noemi Guzzi

II PARTE



Madre Voluntas Dei

Quando entrai a Casa Madre come postulante, conobbi l'allora Madre generale **Madre M. Voluntas Dei** (Maria Crespan), donna di statura media, di una grande semplicità, bontà e umiltà. In apparenza dava la sensazione di una persona ingenua, ma era una persona aperta.

Erano gli anni del Concilio Vaticano II e lei vedeva che noi giovani suore iniziavamo a recalcitrare sulla staticità. In quel tempo nella congregazione vi era il Consultore messo dalla S. Sede, mons. Rousseau che partecipava a tutti i consigli e in lui le superiore riponevano molta fiducia, fu lui a seguire l'iter dell'approvazione delle nostre Costituzioni. A Madre Voluntas Dei dobbiamo il riprendere l'interrotto cammino formativo sociale avvenuto dopo la morte di D. Orione e la suddivisione della Congregazione in Province.

Di lei ricordo il periodo del mio noviziato, quando si contestava qualche cosa, la maestra mi diceva: "vai a dirlo alla Madre Generale" lei mi ascoltava e usciva con qualche esclamazione; una volta mi disse: "Maria tu vedi troppo, tu senti troppo, tu parli troppo, nella vita religiosa si deve essere sordi, ciechi e muti:" poi chiamava Madre Caterina, maestra delle novizie, ne parlavano ed essa era poi aperta al cambio per essere alla testa dei tempi.

Terminato il noviziato mi tennero a Casa Madre per prepararmi agli esami di terza media come privatista, ma ogni momento mi davano servizi da fare, e un giorno le dissi: "Madre come farò gli esami se non trovo il tempo per prepararmi?" - mi rispose - "tu prega e poi di al Signore che ti interrogano in quello che sai, perché tu stai facendo l'obbedienza" Era veramente una donna di FEDE..

Ho avuto occasione poi di assisterla all'ospedale Galliera dove era ricoverata per problemi circolatori periferici che le impedivano di camminare, si lasciava guidare senza se e ma dai medici e dal personale. L'ultima volta che la vidi a Casa Madre, era in carrozzella e non si ricordava molto di me, ormai era assorta in Dio e di lei sono poi venuta a conoscenza della morte avvenuta il 16/8/1991.



Sr. M. Innocenza Toigo

Quando entrai in Congregazione in dicembre, Madre Voluntas Dei era in America da 6 mesi per la Visita canonica, e a ricevermi trovai la Vicaria generale **Madre M. Innocenza** (Maria Innocenza Toigo), donna di statura piccola, di carattere forte, molto energica, lo si deduceva dal suo modo di muoversi e di parlare, (poche parole, concrete), stimata e temuta da tutte le suore (D. Orione la scelse per essere la prima superiora del Paverano). Io l'ho sempre stimata, amata e ammirata, per la sua concretezza, e grazie a Lei se io oggi sono ancora qui, è stata la mia superiora durante gli ultimi anni di Juniorato.

Madre M. Innocenza era una donna aperta al mondo che cambiava, certo si notava in lei un declino legato alla vita di sacrificio e all'età. Dopo S. Caterina fu inviata a Santa Maria la Longa e da lì a Casa Madre per il meritato riposo. Negli ultimi anni non mi riconosceva più, era sempre intenta in lavoretti che non terminava mai. Si addormentò nel sonno dei giusti il 16/6/1982.

Un aneddoto vissuto con lei: eravamo nel 1969, da poco era morto mio papà, nella comunità non avevo un ufficio specifico, un giorno mi disse: "vai a scuola guida, perché ti fa bene a te e alla Congregazione". Io mi iscrissi, ma l'istruttore aveva una somiglianza di corporatura con mio papà e ogni volta che salivo in macchina la mia mente andava dove voleva. Finalmente terminai e dopo l'esame mi disse: "il foglio rosa che hai fatto l'esame ce l'hai?", le dissi di sì, e mi rispose che l'indomani pomeriggio saremmo andate a fare gli auguri a Casa Madre portando un po' di provvidenza; le risposi che non potevo perché non mi sentivo sicura nemmeno in città figurarsi sull'autostrada. Non ci fu nulla da fare, e per distrarmi, o per confortarmi, durante il viaggio mi parlò della guerra del 1915/18.

La mia tensione era al massimo e appena usciti dall'autostrada, ad un incrocio vidi una macchina ferma ma la mia sensazione era che mi attraversasse la strada; senza scalare la marcia, mi avvicinai troppo al bordo della strada e mi rovesciai. Non successe nulla di grave, la gente accorsa raddrizzò la macchina e ripartimmo.

Giunte a Tortona, dopo i saluti venne l'ora del ritorno ma Madre M. Innocenza non volle venire in macchina con me e io non volli lascia-

re la macchina a Tortona. Così una suora di Casa Madre venne con me e Giovanni, l'autista di Casa Madre, portò lei a Genova. Grazie all'incidente ho preso sicurezza e ancora oggi guido.



Sr. M. Rosaria Baiardi seconda da destra.

Altra bella figura presente ai miei occhi è **Madre M. Rosaria** (Caterina Baiardi). Quando en-

traì svolgeva il compito di Economa generale. Con il Capitolo del 1963 divenne Vicaria generale. La ricordo sotto il porticato nel pomeriggio che precedeva il grande silenzio degli esercizi spirituali ai quali partecipavano da 80 a 120 suore per corso. Lei dava gli avvisi per collaborare nei servizi del tempo libero dalle prediche, e per mantenere il silenzio esterno che favoriva quello interiore. Donna molto robusta, con una voce fioca, stava sempre con la corona del rosario in mano, e noi postulanti venivamo inviate da Lei per "confessare" se rompevamo qualche cosa, però lei aveva sempre parole materne.

Terminato il sessennio divenne Vicaria provinciale della Provincia "N. S. della Guardia" che comprendeva l'Italia del Nord. In quel tempo la casa provinciale fu trasferita da Quarto a Cusano Milanino, lì si sentì male, venne portata alla clinica Ansaldo dove morì il 23/6/1973.

Madre Rosaria era entrata bambina in Congregazione; diceva che era andata per imparare il ricamo, ma D. Orione l'aveva invitata a rimanere e fu la terza suora ad essere ammessa ai Santi Voti.



Sr. M. Pelagia Ortobina

Un'altra suora che faceva parte del Consiglio Generale era **Madre M. Pelagia** (Ida Ortobina), donna gracile di corporatura. Alla sera non cenava mai con la comunità ma prima. Era una donna colta, intelligente, poco socievole, non l'ho mai vista a ricreazione con la comunità.

Precisa e ordinata, nulla le sfuggiva, personalmente non ho avuto che brevi contatti, ma sapeva prendere le difese di chi pensava avesse ragione anche se per questo doveva contraddire chi era superiore anche a Lei. Ricordo il 5 gennaio del 1966 che avendo una giornata di riposo andai a Casa Madre e presentandomi alla Madre Generale (Madre M. Voluntas Dei) le portai due cicogne di stoffa con dei confetti che avevo ricevuto dalle mamme nel reparto di maternità in cui mi trovavo in quel momento. La madre si scandalizzò alla notizia che ero in un reparto di maternità e mi disse che dovevo chiedere alla direttrice il trasferimento; davanti alla mia opposizione disse di chiamare la segretaria, essa venne e alla richiesta della Madre generale di chiamare la direttrice della scuola per farmi cambiare di reparto, lei le rispose: "Madre la scuola comporta non solo di andare in maternità, ma anche di assistere gli uomini, allora non facciamo studiare più nessuno e ritiriamo anche lei."

A questa risposta ho visto le due donne veramente aperte alla volontà di Dio. Una che non aveva paura di dire rispettosamente alla sua superiora quello che pensava e l'altra pronta ad accogliere i tempi che cambiavano perché la congregazione avesse personale preparato per il servizio apostolico.

Dopo il suo mandato di segretaria, Sr. M. Pelagia passò alla Giustiniana come superiora. Era molto amica dell'Onorevole Scalfaro che poi divenne Presidente della Repubblica. Durante questo periodo non potendola incontrare e non essendo lei più in grado di comunicare telefonicamente, l'Onorevole Scalfaro chiamava la Superiora di Casa Madre per averne notizie della suora, e alla avvenuta conoscenza della sua morte avvenuta il 10/1/1995 inviò un telegramma di condoglianze.



Sr. M. Candida Bruno

Madre Maria Candida (Emilia Bruno), persona piccola di statura, prima maestra delle novizie (per sentito dire al mio ingresso in congregazione). Personalmente l'ho sempre vista in camera, aveva una suora a sua disposizione, so che dopo il suo mandato fu trasferita a Quezzi dove morì il 24/4/73.

Ho conosciuto le sue sorelle nel periodo che sono stata a Via Bosco, perché non mancavano mai all'incontro che ogni anno all'ultima domenica di gennaio si faceva in onore di **Madre M. Stanislava**

(Costanza Bertolotti). Suora che personalmente non ho conosciuto ma che sono venuta a conoscere attraverso i benefattori e le consorelle che hanno vissuto con lei.



**Madre M. Stanislava Bertolotti
con due signore genovesi**

Madre Stanislava era una suora piccola, di carattere forte, fedelissima a quanto D. Orione le chiedeva, era un po' il suo braccio destro a Genova. Con lei D. Orione aprì il Piccolo Cottolengo genovese, prima a Marassi e poi a via Bosco. Amava i poveri, gli assistiti, i benefattori, al sentire delle suore era con

loro di un'esigenza quasi esagerata, perché le voleva secondo il cuore di D. Orione. Questa sua fortezza di carattere spesso faceva soffrire le consorelle, però la sua grande umiltà aveva il sopravvento sul carattere e se aveva rimproverato qualcuna, prima delle preghiere serali chiedeva scusa in ginocchio a chi aveva offeso.

Nel Prossimo numero di "In Famiglia", la III parte del racconto di Sr. M. Noemi.



SUOR MARIA SETTIMIA

Al secolo: Domenica Podavini

Nata a: Salò (Brescia)

Il giorno: 15 aprile 1926

Prima professione: 1948

Professione perpetua: 1957

Deceduta il: 2 maggio 2014
a Tortona presso "Casa Madre"

Siamo qui tutti unite per dare l'ultimo saluto alla nostra sorella Sr. M. Settimia, la quale silenziosamente, come ha vissuto, è ritornata alla Casa del Padre. Nella sua lunga vita ci ha dato l'esempio di una religiosa orionina, fedele al Signore e ai fratelli. Già prima di entrare a fare parte della nostra Congregazione, apparteneva all'A.C. della Parrocchia di Salò e dalla sua famiglia aveva ricevuto una profonda formazione cristiana, dove anche una sorella e un fratello si sono donati al Signore. Sr. M. Settimia è sempre stata una religiosa di preghiera, di sacrificio, di carattere sereno, positivo, affabile e sempre disponibile a tutti quei servizi che l'obbedienza le chiedeva. Ha trascorso parecchi anni nell'ufficio di assistenza a persone ammalate e disabili, che con tanto amore serviva, pure come educatrice nella scuola materna, come: a Paspardo, Fumo, Tortona lasciando sempre un bellissimo ricordo.

Aveva un grande anelito missionario e, senza andare in terra di missione, questo ideale lo ha vissuto sempre, soprattutto lavorando per parecchi anni al *Centro missionario*, dove, oltre alla raccolta di fondi per le missioni povere, diffondeva serenità ed speranza nelle persone che ivi passavano, ascoltando da tutti i loro bisogno. Ai volontari, che spesso, dedicando parte del loro tempo, prestavano collaborazione, sapeva accoglierli con gentilezza e da tutti riceveva non solo aiuto ma anche dei validi suggerimenti. Amava e prestava tanta attenzioni ai "poveri più poveri" e faceva di tutto per rispondere ai loro bisogni, sia con aiuto spicciolo, che con una buona parola e con un sorriso. Negli ultimi due anni ha vissuto la sua malattia a Casa Madre accettando la sofferenza silenziosamente, e serena, come sempre, disponibile alla chiamata del Signore. Sr. M. Settimia rimane per tutti noi un vero esempio di suora orionina. Ci ha lasciato un caro messaggio, quello che comunicava con la vita, il silenzio, la serenità e la gioia di seguire il Signore nella fedeltà a Lui e nel servizio. Adesso, vicina a Gesù, alla Cara Madonna della Guardia e a Don Orione, intercede per noi.

Le Consorelle di Casa Madre



SUOR MARIA PALMIRA

Al secolo: Maria Luisa Cabrera

Nata a: Tucuman (Argentina)

Il giorno: 15 ottobre 1938

Prima professione: 1958

Professione perpetua: 1963

Deceduta il: 27 maggio 2014
alla Clinica San Camillo (Buenos Aires)

Queridas Hermanas

Queridos amigos de siempre!!!

No es fácil decir con pocas palabras los sentimientos por una Hermana que parte....su partida, "a lo eterno" nos deja un vacío, pero en la fe, sabemos que la Hna María Palmira ya nos antecede en el destino final de nuestra existencia, ESTAR... PARA SIEMPRE CON DIOS, libres de los todo dolor y sufrimiento propios de nuestra naturaleza humana. Ella está ya viviendo, lo que deseamos anunciar con nuestra vida, todos los consagrados mientras peregrinamos en la vida..."los cielos nuevos y la tierra nueva, el ya, pero todavía no....".

Por eso brotan de mi corazón sentimientos de gratitud, por la vida de entrega de esta hermana que con 74 años de edad y 56 años de consagración siguió a Jesús en nuestra Familia religiosa.

Son muchos los recuerdos edificantes que tengo de la Hna. Palmira. Su sencillez de vida y su entrega, su delicadeza en el cuidado y en el trato de nuestros residentes especialmente hacia los más delicados y limitados. Siempre su vida y "diaconía de la caridad", la de las mangas arremangadas, según quería San Luis Orione, se desarrolló en los Pequeños Cottolengos, (Claypole, Tucumán etc.) en el escondimiento profundo de un alma que busca al Creador!!!.... Su sensibilidad la hacía detectar hasta las necesidades más pequeñas de "sus chicas". Se la veía alegre y entusiasta, siempre hablaba de la vida en el espíritu y de la vida de tantos santos lo que evidenciaba su sensibilidad por las cosas de Dios. ¡Un alma del Dios! Una gran mujer religiosa!!!

Su vida ha sido un don para nuestra Provincia y para los pobres que sirvió con fidelidad hasta que su físico no pudo más por su enfermedad que la acompañó toda la vida.

Ahora nos precede en el cielo y, desde allí, le pedimos que interceda por cada P.H.M.C., para que podamos reencontrarnos junto a Jesús, a la Virgen, a Don Orión y a todas nuestras hermanas y tantos seres queridos.

A las hermanas que le brindaron sus cuidados hasta el final: Hna. Hilda y Hna. Mirta y en ellas, a otras que pasaron por el Cenáculo, GRACIAS en nombre de toda la provincia religiosa que el Señor les conceda el consuelo de la fe y la serenidad que nos viene de Aquel que ha vencido la muerte "Jesús Resucitado".

Gracias Hna. María Palmira por tu vida simple, donada y fiel. Gracias Hna. Palmira por tu ejemplo, gracias por todo el bien que dejaste grabado en el corazón de tus chicas y que hoy ya están contigo gozando de la presencia del Señor !!!!

Dios te dé el premio de los justos!! Y sientas la voz tan esperada del Señor: "Ven bendita de mi Padre, recibe el premio preparado para ti desde siempre!". Reposa en paz!!

En nombre de todas las Pequeñas Hermanas Misioneras de la Caridad de la Provincia Nuestra Sra. de Luján:

¡¡¡GRACIAS HERMANA POR LO QUE FUISTE PARA NOSOTRAS!!!

Hna Maria Monica Molina
Superiora Provincial



SUOR MARIA OLGA

Al secolo: Olga Molina

Nata a: Buenos Aires (Argentina)

Il giorno: 16 gennaio 1928

Prima professione: 1948

Professione perpetua: 1958

Deceduta l'11 giugno 2014

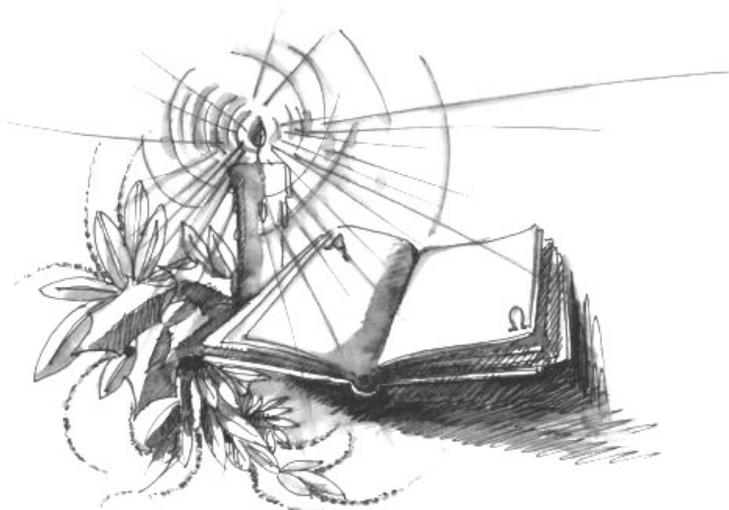
Casa Provinciale (Buenos Aires)

Querida María Olga: agradezco a Dios y a Don Orione el tiempo que nos permitió compartir en el Colegio Santa Catalina de Cuenca, Provincia de Buenos Aires. Te conocí muy fraterna, alegre y humana.

Siempre sentí tu apoyo de “Hermana Mayor” en los momentos difíciles que ambas vivimos.

El Señor te recompense por tanto bien. QEPD

Hna. M. Susana Mena



SUOR MARIA TEREZA

Al secolo: Tereza Alvares Pereira

Nata a: Imperatriz (Brasile)

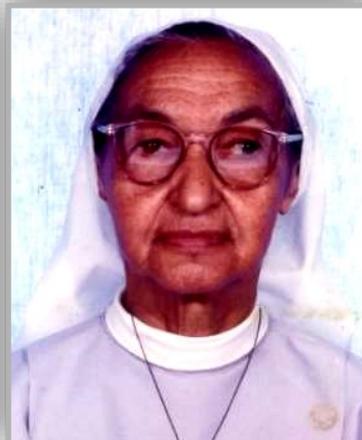
Il giorno: 16 ottobre 1927

Prima professione: 1959

Professione perpetua: 1965

Deceduta il 19 luglio 2014

Ospedale Cotia (San Paolo)



Alcune testimonianze sulla vita di Sr. M. Tereza

Irmã Tarcisia – o nome da Irmã Claudia do Batismo é Tereza. Ela é uma das mais antigas da congregação;

Morei com ela no Belém do Pará, trabalhava-mos numa casa do Bispo. Essa casa era muito grande. Uma parte era reservada para o bispado e outro para cursos diversos diocesanos. Cuidando do setor da cozinha e da hospedagem.

Irmã Claudia foi uma pessoa tranqüila, serena, de pouca conversa e apresenta muita paz; de muita oração de boa convivência; favorecia unidade e proximidade.

Quando adoeceu, ficou silenciosa, suportou a dor sem reclamação. Ultimamente sempre que podia ia à capela.

Irmã Zulmira – conheci a irmã Claudia quando eu ia entrar na congregação, passando na comunidade de Filadélfia. Naquele tempo ela e a Irmã Evarista estavam trabalhando no hospital.

O primeiro encontro me marcou muito: a forma como ela me acolheu, como ela tratava os pobres, não deixando faltar nada.

Anos depois moramos juntas na Casa Provincial, a a sempre vi como uma pessoa serena, mesmo fazendo tratamento de câncer, nem parecia uma pessoa passando pela dor; ela sempre estava alegre. Só de chegar perto dela eu me sentia bem. Senti muito com a morte dela. Percebo que ela viveu a sua vocação, era feliz no que escolheu: assumiu bem a Vida Religiosa.

Ouvi testemunho na minha cidade (Goiatins). Goiatins fica próximo da Cidade de Filadélfia, pessoas falando da Irmã Claudia e Irmã Evarista como sendo duas Santas: dedicação pelos pobres; chamadas mães dos pobres; as 2 irmãs viram muitos filhas nascerem (fazendo partos) na cidade, todos tem o apreço e carinho por essa dádiva tão preciosa.

Irma Glória – há muitos anos atrás eu e a Irmã Claudia moramos juntas na mesma comunidade do Pio XII em Filadélfia – Tocantins. Ela era superiora e eu no 2º ano de noviciado.

A Irmã Claudia tinha boa convivência com as pessoas que nós relacionávamos; prestativa principalmente na comunidade e nos trabalhos escolares.

Também moramos juntas na Comunidade de Xambioá. Em Xambioá, ela era superiora da casa também dava catequese na Paróquia de S. Miguel Arcanjo, e eu já era irmã. Ela sempre foi uma pessoa paciente, pessoa humilde, dedicada interessada pelas coisas da casa.

Irmã Geralda Costa- moramos juntas em Xambioá, ela era superiora da casa. fazia um bom trabalho tanto na comunidade quanto na Paróquia (preparando as crianças para o batismo, 1ª comunhão, casamento e segundo as necessidades que iam aparecendo).

Apesar de sermos pobres, a Irmã Claudia ajudava muito os pobres. A irmã Claudia era uma irmã de oração e sacrifício; Como superiora, ela era muita assídua, compreensiva, generosa muito materna com as meninas internas (no Sertão só oferecia até 3ª série e essas crianças vinham do sertão para Cidade de Xambioá estudar na escola estadual complementar o ensino fundamental e elas ficavam em nossas casas durante o ano letivo). É de ressaltar também que nessa época a nossa comunidade também tinha um jardim de infância.

E em companhia da Irmã Evarista, faziam um bom serviço social:

A Irma Evarista recebia donativo da Itália em Dinheiro, roupas usadas e remédio. Essas duas irmãs distribuía esses donativos a algumas famílias carentes da cidade. É de realçar que esse donativo era o único sustento para sobrevivência de certas famílias.

Todos os dias (a tarde) visitavam presos na cadeia, conversavam e rezavam terços com eles. Ela também gostava muito de viajar.



SUOR MARIA EFREMA

Al secolo: Bolesława Kazimiera Żuraw

Nata a: Zduńska Wola

Il giorno: 8 ottobre 1942

Prima professione: 1963

Professione perpetua: 1968

Deceduta il: 26 luglio 2014

Ospizio della Divina Provvidenza
a Wołomin.

Suor M. Efrema entrò nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità il 3 novembre 1960 a Otwock. Il 15 agosto 1961 iniziò il noviziato a Zalesie Górne, fece la Prima Professione Religiosa il 15 agosto 1963 e nel 1968 i Voti Perpetui a Zalesie Górne. Emise il voto di carità il 12 marzo 1986 .

Si laureò come Infermiera nel 1963 a Warszawa; e insegnò questa professione nel 1966 a Szczecin. Conseguì il diploma di catechista e in seguito quello di Scuola superiore.

Durante la sua vita in Congregazione fu educatrice al Centro Speciale Educativo per le ragazze disabili a Włocławek e infermiera in molte Case dell'Istituto: a Trzcіńsko Zdrój, Otwock, Falmierowo; Kalisz e anche a Trebaseleghe (Italia), lavorando accanto a malati cronici, malati psichiatrici, persone anziane e ragazzi disabili.

Nel 1999 per ragioni di età, si trasferì nella Casa Provinciale a Zalesie Górne e dal 1 settembre 2004 svolse ancora il suo servizio di infermiera al Centro Speciale Educativo per le ragazze di Włocławek.

Si ammalò di infarto miocardico, di ictus e successivamente le venne diagnosticato un cancro. Sr. M. Efrema venne trasferita nella Comunità di Koło dove è rimasta fino al 23 aprile 2014. Gli ultimi mesi della sua vita li trascorse all'Ospizio della Divina Provvidenza, gestito dai FDP, a Wołomin, dove il 26 luglio 2014, dopo tre mesi di agonia è andata dal Signore assistita da Sr. M. Gerarda e Sr. M. Augustyna.

RIPOSA IN PACE!

S. M. Stefania Simińska



SUOR MARIA CATALDINA

Al secolo: Maria di Crescenzo

Nata a: Monte San Biagio (Latina)

Il giorno: 14 marzo 1928

Prima professione: 1954

Professione perpetua: 1960

Deceduta 26 settembre 2014

Casa di Anzio (Roma)

Dopo una lunga vita dedicata al servizio dei poveri in diverse case delle Piccole Suore Missionarie della Carità e dei Figli della Divina Provvidenza, tra le ultime: Santa Maria La Longa e Pontecurone e infine, una lunga sofferenza fisica, Suor Maria Cataldina è andata incontro al Signore in silenzio, senza disturbare nessuno, forse senza rendersi conto che avrebbe lasciato questa terra per sempre.

Di carattere semplice, buona e gioviale, dotata di spirito di sacrificio, era sempre pronta ad aiutare chiunque ne avesse bisogno. Era amata dalle Superiori, dalle Consorelle, dai Sacerdoti e da tutti gli assistiti, ovunque prestò il suo servizio caritativo con calma, carità e serenità.

Fin da bambina aveva una malformazione alla mano destra, tuttavia seppe utilizzarla al massimo in qualunque servizio e ufficio che le si affidava. E' stata in parecchie case dei Figli della Divina Provvidenza, sempre buona, laboriosa e serena, pronta a fare la volontà di Dio. Nella sua ammirevole semplicità, guardava la vita quotidiana con una calma invidiabile, segno di una coscienza retta. L'Eucarestia e il rosario erano la sua forza, amava molto leggere in modo particolare la vita dei Santi.

Nel mese di Luglio del 2006, mentre si trovava in famiglia per un po' di riposo, una caduta le provocò la frattura al polso e all'avambraccio. Sottoposta a un delicato intervento chirurgico, che non riuscì, le sue sofferenze erano atroci ma non si lamentava.

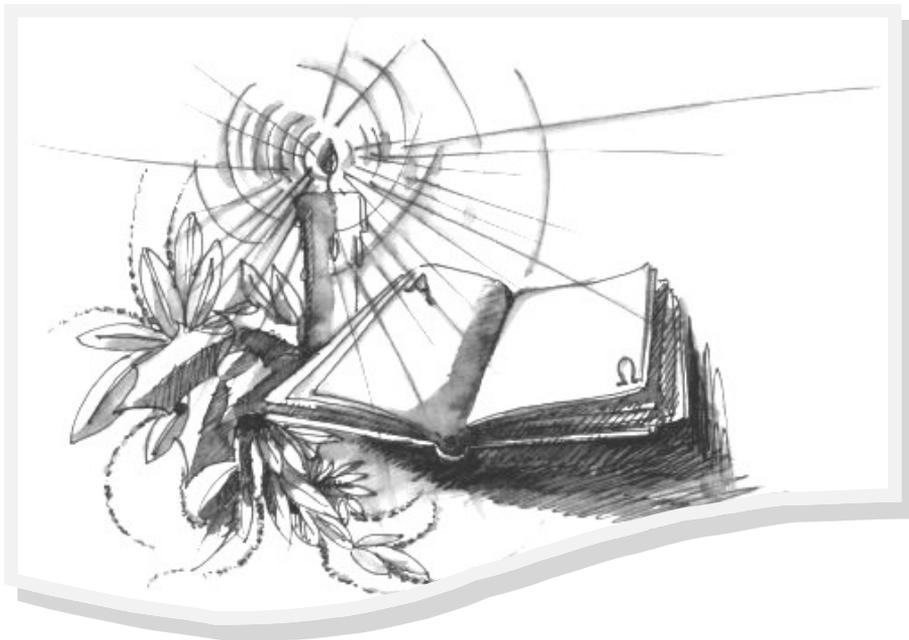
Manifestò il desiderio di ritornare in comunità ad Anzio dove fu sottoposta ancora a due interventi, così, per grazia di Dio, dopo tante sofferenze riuscì a ristabilirsi.

Si è spenta serenamente, come un angelo. La sua partenza ci addolora, ma nello stesso tempo ci conforta la certezza che in Cielo godrà tutti i meriti e il bene fatto in tanti anni di vita religiosa, con la sua semplicità e carità vissuta sulla terra.

Ci consola saperla accanto al Signore, alla Vergine Maria e al nostro Santo Fondatore San Luigi Orione.

Il suo esempio di docilità e di semplicità, sarà per tutte noi di insegnamento e di conforto.

Suor Maria Cristofora Miceli





SUOR MARIA OLIVA PACIS

Al secolo: Giuseppina Torti

Nata a: Casei Gerola (Pavia)

Il giorno: 18 maggio 1921

Prima professione: 1942

Professione perpetua: 1953

Deceduta 24 ottobre 2014

Casa Madre (Tortona)

Suor Maria Oliva Pacis, al secolo Maria Seconda Giuseppina Torti, era entrata a far parte delle PSMC il 12 marzo 1940, giorno della morte di Don Orione, e questa data spesso la ricordava con piacere insieme a tanti altri ricordi del Fondatore.

Ha avuto la fortuna di vederlo e incontrarlo, anche se molto piccola, quando nella sua Parrocchia a Molino dei Torti andava insieme alle sue compagne per raccogliere il rame delle pentole rotte ripulite e lucidate anche da lei, per la costruzione della Madonna della Guardia di Tortona. Una vita donata con sacrificio e dedizione alla cura dei piccoli specie nelle Scuole materne per più di 50 anni, insegnava loro a fare del bene sempre fare del bene a tutti, del male a nessuno.

Suor M. Oliva era un' anima di preghiera non mancava di essere presente ai momenti di comunità e amava molto il canto fatto bene. Era una donna dedita al sacrificio, al lavoro assiduo, anche nei momenti liberi con lavori a maglia e a uncinetto. Grazie Suor M. Oliva. Le mamme, i ragazzi che ti hanno conosciuto insieme alle consorelle si uniscono alla preghiera a Maria Santissima che hai amato e fatto amare. Il Signore ti ricompensi in Paradiso.

Le Consorelle di Casa Madre

Lettera della Madre	Pag.	2
99° Anniversario di Fondazione e apertura 3° anno di cammino verso il Centenario	Pag.	7
Assemblee Provinciali e Regionale	Pag.	10
Assemblea Generale PSMC	Pag.	13
Visita in Argentina	Pag.	19
Visita in Costa d'Avorio	Pag.	21
Vita Consacrata: Giubilei, Professioni, Rinnovazioni ecc.	Pag.	23
Giovani: Incontro di Pastorale Giovanile Orionina	Pag.	29
Convegno Internazionale Orionino delle Opere di Carità	Pag.	33
Notizie dall'Ucraina	Pag.	35
"A Braccetto": a Genova aperta una nuova area dell'opera	Pag.	39
Testimonianze: L'incredibile potenza di un sorriso	Pag.	41
50 Anni di presenza delle PSMC a Rafaela	Pag.	43
The Holy Vocation: un film sui 35 anni delle PSMC in Kenya	Pag.	44
Tanti Auguri Sr. M. Dora	Pag.	45
Album dei Ricordi: Sr. M. Noemi Guzzi - (Parte II)	Pag.	46
Necrologi	Pag.	51



**Segreteria di Comunicazione Orionina
Casa Generale
Roma – Via Monte Acero, 5**

www.suoredonorione.org